

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

**Aborti legali in Ticino: nel 2006 sono aumentati a 614 (1 ogni 4.5 nascite)
Cosa intende fare il Governo per far fronte a questa evoluzione negativa? Quando verrà emanato il nuovo «Regolamento sull'interruzione volontaria della gravidanza»? È vero che il Regolamento non terrà conto della volontà del Gran Consiglio?**

Nel 2006, nel Cantone Ticino, gli aborti legali sono stati 614: 1 aborto legale ogni 4.5 nascite (per l'esattezza: 1 ogni 4.56). Ciò risulta dai dati ufficiali provvisori sui nati vivi nel 2006, pubblicati dall'Ufficio federale di statistica il 22 febbraio 2007, e da quelli provvisori relativi alle interruzioni legali di gravidanza effettuate nel 2006, forniti all'interrogante dall'Ufficio del medico cantonale l'8 febbraio 2007 (v. allegato).

TICINO 2006	ca. 2'800 nati vivi	614 aborti legali
------------------------	--------------------------------	------------------------------

= 1 aborto legale ogni 4.5 nascite (4.5602)

Nel 2005 a fronte di 2'775 nascite vi erano state in Ticino 590 interruzioni volontarie di gravidanza: 1 aborto legale ogni 4.70 nascite. La situazione è pertanto nuovamente peggiorata nel 2006.

Il 16 ottobre 2006 il Gran Consiglio, dopo una lunga e accesa discussione e con voto per appello nominale (45 favorevoli, 33 contrari e 2 astenuti), aveva approvato la nuova normativa cantonale di applicazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza [Adeguamento della legislazione cantonale alle modifiche del Codice penale svizzero del 1° ottobre 2002 e modifica della legge del 18 aprile 1989 sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (legge sanitaria) e del Codice di procedura penale del 19 dicembre 1994]. L'aveva fatto seguendo il rapporto della minoranza della Commissione speciale sanitaria che - proponendo di accogliere quanto postulato nel messaggio governativo n. 5690 - concludeva però testualmente come segue [il grassetto è dell'interrogante]:

*«Durante la discussione commissionale è stata portata, da parte di alcuni commissari, all'attenzione della Commissione la necessità di rispettare la decisione presa dal Gran Consiglio, il 24 gennaio 2005, con l'accoglimento della mozione Duca Widmer "Consultori di gravidanza: uno strumento di prevenzione e aiuto indispensabile". **Le esigenze di informazione, sensibilizzazione e accompagnamento che si sottolineano nel rapporto di maggioranza¹ sono condivise anche dai firmatari del presente rapporto, i quali rivolgono al Consiglio di Stato un pressante invito a volerne tenere conto debitamente nell'elaborazione del regolamento. I commissari firmatari tuttavia non ritengono che questo adeguamento legislativo sia la sede corretta in cui sviluppare, magari tramite altre modifiche legislative, tali principi e demandano quindi al CdS l'elaborazione di un regolamento che tenga conto delle richieste più ampiamente condivisibili che sono state espresse.**»²*

¹ Relatore della maggioranza commissionale era l'interrogante. Il testo del Rapporto di maggioranza è reperibile all'indirizzo URL <http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/odg-mes/rapporti/5690-r-magg.htm>

² Il testo del Rapporto di minoranza è scaricabile all'indirizzo URL <http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/odg-mes/rapporti/5690-r-min.htm>

Facendo uso delle facoltà previste dall'art. 142 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti del Consiglio di Stato formulo la seguente interrogazione.

1. Il Consiglio di Stato è a conoscenza del fatto che gli aborti legali in Ticino lo scorso anno sono nuovamente aumentati (nel 2006 sono stati 614, ben 24 in più che nel 2005)?
E che, nel 2006, per ogni 4,5 nascite vi è stata 1 interruzione volontaria di gravidanza (si è registrato quindi un sensibile peggioramento, dato che nel 2005 il rapporto - già molto alto - era di 1 aborto legale ogni 4,7 nascite)?
2. Cosa pensa il Consiglio di Stato di questa evoluzione negativa?
3. Non ritiene il Consiglio di Stato che debbano essere intensificati con urgenza gli sforzi e le misure pro-attive per evitare questo sviluppo negativo?
4. Quando verrà emanato il nuovo «Regolamento sull'interruzione volontaria della gravidanza»?
5. Corrisponde al vero che il nuovo Regolamento, contrariamente alla volontà espressa chiaramente dal Gran Consiglio, non conterrà nessuna norma riguardante l'obbligo di una adeguata informazione sulle alternative all'interruzione volontaria di gravidanza e sugli aiuti concreti per le gestanti?
6. Cosa intende fare il Consiglio di Stato per concretizzare finalmente la mozione «*Consultori di gravidanza: uno strumento di prevenzione e aiuto indispensabile*», approvata a larga maggioranza dal Gran Consiglio il 24 gennaio 2005?

CARLO LUIGI CAIMI

Allegato:

dati statistici provvisori sulle interruzioni legali di gravidanza effettuate nel Cantone Ticino nel 2006 (Ufficio del medico cantonale, Bellinzona, 8 febbraio 2007)